

Sanità, arte e cultura alla riscoperta del Civile

Il 9 ottobre prima «Giornata degli ospedali storici»: visite guidate e musica a San Lazzaro

Contato
I nostri
luoghi di
cura sono
capolavori
da tutelare
e promuovere

VENEZIA Sono luoghi di cura, ma anche custodi di gioielli inestimabili e per la prima volta saranno visibili al pubblico. Domenica 9 ottobre si terrà la prima «Giornata degli ospedali storici italiani», tredici nosocomi tra cui il Civile di Venezia che aprirà le porte a visite guidate nei suoi diversi complessi, sedi e sale traboccanti di storia. Si potranno ammirare le opere di Tintoretto, Veronese, Guercino e si potrà anche visitare il museo della Storia della medicina, una biblioteca con 20 mila volumi e una farmacia del '700. Nella chiesa di San Lazzaro dei Mendicanti, il concerto dei Solisti dell'Accademia di Santa Cecilia con musiche di Mozart, Galuppi e Malipiero.

La «Giornata» è solo l'evento iniziale della proposta dell'associazione culturale Ospedali storici italiani (Acosi) che, presieduta dal direttore generale dell'Usl 3 **Edgardo Contato**, raggruppa i nosocomi più antichi e belli d'Italia che si sono messi in rete per

tutelare il proprio patrimonio. «Non solo Venezia e Firenze, Roma e Milano: numerose altre città possiedono luoghi di cura che sono capolavori di arte e architettura. Un percorso di tre anni ci ha portati a riunire in un'associazione i tredici principali Ospedali storici, in dodici città», spiega Contato che, a Firenze, ha presentato il protocollo che Acosi ha siglato con i ministeri della Salute e della Cultura per preservarli e valorizzarli. Un protocollo che consentirà a queste strutture, visto il loro valore non solo nella tutela della salute, di avere un occhio di riguardo in ottica di futuri finanziamenti.

«Acosi si propone come luogo in cui approfondire i rapporti tra storia, arte, medicina e assistenza. Ed è questo sguardo che ha portato i ministeri a sposare l'iniziativa degli Ospedali storici attraverso un'intesa che ci impegna per custodire, con consapevolezza e reciproco sostegno, lo splendore della cura, la ricchezza di opere e sapere che costituisce passato e futuro della medicina», aggiunge. Acosi ha realizzato il volume «Lo splendore della cura. Viaggio negli Ospedali storici italiani», che racconta storia e opere nelle diverse strutture.

Matteo Riberto

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La biblioteca
La scuola
grande di San
Marco
custodisce i
volumi di
medicina

